

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 5 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 9

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Compositi, Neologismi, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina Cent. 10 Per più inserzioni: prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali librai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

1898 - IL FRIULI - Anno 16°

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

Udine a domicilio e nel Regno L. 18 Stati dell'Unione Postale L. 28 Semestre e trimestre in proporzione.

Lettere e disegni da Roma - Corrispondenze telegrafiche dalle principali città dell'estero - Copiosa cronaca provinciale e cittadina - Gazzettino commerciale ed agricolo - Notizie d'arte - Appendici - Varietà.

Dono agli abbonati:

Grande Almanacco elegante da sfogliare stampato appositamente, con le fiere e mercati della Provincia.

Facilitazioni speciali ai Municipi.

Fra breve il giornale verrà stampato con caratteri nuovi.

Le bandiere nazionali nelle Chiese

Una interpellanza dell'on. Barzilai fu mandata alla Presidenza della Camera, per chiedere che si ordinasse ai sindaci di Roma - delle bandiere nazionali respinte dalla soglia della Chiesa, con evidente offesa allo Stato e abuso dei ministri del culto.

Ha dato motivo a questa interpellanza, come fu annunciato dal telegrafo, il rifiuto di fare entrare nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte, la bandiera di una Associazione che aveva accompagnato la salma di una signora, nel cui eletto spirito non si distinguono mai la opera e l'idea nazionale dalla più pura e più alta delle idee religiose.

In breve l'atto di temporaria disubbidienza, si verificò con maggior clamore nella provincia romana.

Può dirsi che non passi giorno senza che del giornale "Il Friuli" si parli e si scriva, e che si parli e si scriva di esso, e che si parli e si scriva di esso, e che si parli e si scriva di esso.

Ma, domandiamo se in questo modo non si operi a rovescio delle parole che il Pontefice pronunciava testé, in occasione delle feste del Natale, riguardo al "regno della pace".

Quello spirito delate di sopportazione e carità che spinge dove che sta il fuoco delle ire fratricide, di cui teneva parola il "Opus dei" al Collegio del Cardinale, viene ripiegato ed offerto da coloro i quali, insultano il vesillo nazionale cacciandolo dalle Chiese, e mentre oltraggiano così la memoria dei defunti, in presenza delle loro spoglie, generano il risentimento e le proteste di coloro che adempiono il loro dovere di cittadini e di patrioti.

La peste inferisce nelle Indie Bombay 8 - Negli ultimi due giorni furono denunciati 142 casi di peste con 105 decessi. L'epidemia inferisce come al solito è scappata. Se l'epidemia non accennerà a decessi, la sospensione degli affari si generalizzerà.

Una sensazionale scoperta Parecchi giornali viennesi portano articoli laudativi per la sensazionale scoperta del prof. Schenk, il quale avrebbe trovato il modo di influire sul sesso degli esseri nascenti.

Il N. W. Tagliati dice che una tale scoperta, entrando nella pratica, porterebbe in tutta la fisiologia una rivoluzione di cui è impossibile prevedere le conseguenze.

Il professore Schenk, che avrebbe scoperto il modo di poter influire sul sesso del nascituro durante la gestazione, è stato intervistato da un giornalista. Egli disse che lavorava già da 20 anni intorno alla sua scoperta e affermò che non gli era fallito durante tutto questo tempo nemmeno un esperimento.

Con questi esperimenti - disse il prof. Schenk - ho potuto avere sei figli maschi e quattro femmine. I figli sono morti; e gli esperimenti fatti dai miei conoscenti, che accettarono i miei consigli, sono prove infellici dell'inezienza della mia teoria, confermata dai risultati positivi ottenuti.

Con questi esperimenti - disse il prof. Schenk - ho potuto avere sei figli maschi e quattro femmine. I figli sono morti; e gli esperimenti fatti dai miei conoscenti, che accettarono i miei consigli, sono prove infellici dell'inezienza della mia teoria, confermata dai risultati positivi ottenuti.

Con questi esperimenti - disse il prof. Schenk - ho potuto avere sei figli maschi e quattro femmine. I figli sono morti; e gli esperimenti fatti dai miei conoscenti, che accettarono i miei consigli, sono prove infellici dell'inezienza della mia teoria, confermata dai risultati positivi ottenuti.

Con questi esperimenti - disse il prof. Schenk - ho potuto avere sei figli maschi e quattro femmine. I figli sono morti; e gli esperimenti fatti dai miei conoscenti, che accettarono i miei consigli, sono prove infellici dell'inezienza della mia teoria, confermata dai risultati positivi ottenuti.

Il tranquillo nell'ordine, a cui inneggiava il Pontefice nel discorso del 23 dicembre, convalesce che siano date a tutto il clero italiano le istruzioni severe, per impedire che si commettano nelle Chiese gli scandali come quello avvenuto ora a Roma, e che costituiscono una offesa agli estinti, una provvidenza per i viventi, e un visibile danno per la fede, allontanando dai suoi riti quanti vedono con disgusto simili profanazioni del culto, in odio alla patria.

Nell'Estremo Oriente

Un'interpellanza da Londra che Crispi, in un'aula del Parlamento, si è avvertito che la Francia è attualmente sfruttata e giuocata dalla Russia, la quale non pensa a restituire alla Francia dei suoi particolari interessi.

Roma 6 - La Tribuna smantessa il colloquio del corrispondente romano del Daily Mail con l'on. Crispi intorno agli affari dell'Estremo Oriente ed alla politica che dovrebbe seguire l'Italia. Il corrispondente del Daily Mail da Roma dichiara poi di non aver mai telegrafato quell'intervista.

PRODEZZE CLERICALI

A Saluzzo trenta seminaristi che si erano recati a farsi inscrivere nelle liste elettorali, discendendo lo scalone del palazzo comunale, innozzarono il busto di Vittorio Emanuele.

IL BRICANTAGGIO IN RUSSIA

Lodz 6 - Mentre la massia Maria Redlich si trovava sola in una fattoria, penetrarono nella casa otto uomini che le chiesero di consegnar loro il denaro che aveva. La donna affermò coraggiosamente un'uscita a due canne, per opporsi ai maleducati, ma, mentre spianava l'arma, ebbe un colpo di rivoltella e la donna cadde a terra gravemente ferita.

La peste inferisce nelle Indie

Bombay 8 - Negli ultimi due giorni furono denunciati 142 casi di peste con 105 decessi. L'epidemia inferisce come al solito è scappata. Se l'epidemia non accennerà a decessi, la sospensione degli affari si generalizzerà.

Una sensazionale scoperta

Parecchi giornali viennesi portano articoli laudativi per la sensazionale scoperta del prof. Schenk, il quale avrebbe trovato il modo di influire sul sesso degli esseri nascenti. Il N. W. Tagliati dice che una tale scoperta, entrando nella pratica, porterebbe in tutta la fisiologia una rivoluzione di cui è impossibile prevedere le conseguenze. Il professore Schenk, che avrebbe scoperto il modo di poter influire sul sesso del nascituro durante la gestazione, è stato intervistato da un giornalista. Egli disse che lavorava già da 20 anni intorno alla sua scoperta e affermò che non gli era fallito durante tutto questo tempo nemmeno un esperimento. Con questi esperimenti - disse il prof. Schenk - ho potuto avere sei figli maschi e quattro femmine. I figli sono morti; e gli esperimenti fatti dai miei conoscenti, che accettarono i miei consigli, sono prove infellici dell'inezienza della mia teoria, confermata dai risultati positivi ottenuti.

Gli esperimenti degli ultimi anni furono così stupefacenti, che lo risolse di dare la mia scoperta alla pubblicità. La mia teoria si basa sullo scambio della materia. Per ora mi devo limitare a questa dichiarazione, e non posso agguerrirmi alcun particolare. I numerosi esperimenti da me praticati su animali nel mio laboratorio, non hanno fatto che rafforzare la mia convinzione nell'esattezza del mio metodo e avvalorare le mie osservazioni fatte sull'uomo. Anche nelle indagini e negli esperimenti con animali, mi sono attenuto ai medesimi principi, che hanno dato sempre splendida prova.

Oltre a questa intervista, si ha da Vienna che il celebre fisiologo prof. Sigismundo Exner ebbe a proposito della scoperta del prof. Schenk un colloquio con un redattore del Neues Wiener Journal. Il prof. Exner disse di aver saputo già da parecchio tempo che il prof. Schenk si occupava di esperimenti il cui risultato viene ora pubblicato. Egli aggiunse di non aver mai saputo a che punto gli studi del prof. Schenk erano progrediti, e affermò di aver saputo appena adesso, che erano stati coronati da successo. Il prof. Exner rievocò che nelle stazioni d'allevamento si fecero numerosi esperimenti per influire sul sesso dei nascituri, allo scopo di applicare i risultati eventuali all'allevamento del bestiame. Dalla questione si occuparono specialmente i dotti americani, gli studi dei quali fornirono dati esatti e interessanti.

Gli esperimenti applicati al bestiame diedero in molti casi risultati sorprendenti. E' probabile che la teoria del prof. Schenk si basi sullo scambio della materia e che egli si sia lasciato guidare dall'esempio fornito dalla vita degli api.

E' noto infatti che le api autunno le briselli, dalle quali devono nascere femmine, con cura particolare, mentre quelle destinate alla formazione delle lavoratrici, ricevono un nutrimento assai magro. Però, aggiunse il prof. Exner, io non conosco i principi seguiti dallo Schenk nei suoi studi. Se egli è riuscito però a scoprire un metodo per influire sul sesso del nascituro, anche avendo soltanto la probabilità di successo, bisogna convenire che la sua scoperta avrà di importanza colossale.

Telegrafando da Vienna che mercoledì mattina si radunò nell'istituto del prof. Schenk un grande numero dei suoi allievi per festeggiare per la sua scoperta. Il prof. Schenk esposé ai suoi allievi alcuni particolari di importanza essenziale per la sua scoperta. Aggiunse però che i suoi esperimenti non sono ancora terminati, ma che spera di esaurirli per la fine dell'anno scolastico in corso.

GUASTAMESTIERI

Fra i libri di testo per la quarta e quinta elementare deve essere il romanzo dei Manzoni e i Promessi Sposi almeno per quanto mi consta da un inventario della già svariata suppellettile scolastica dei miei figli. E la scelta non potrebbe essere migliore, poiché vi è una mezza pagina di quell'antico libro, che racconta molti scipiti e produzione a un tanto la pagina di letterati improvvisati, o poesie che l'arcaica Musa ha ispirato a qualche maestro di buon volere, ma cui manca sovente il senso dell'opportunità.

Senonché il guato sta in ciò che l'edizione dei «Promessi Sposi» che corre oggi sui banchi di scuola (Ulrico Hoepli, Milano, 1897, riprodotta a cura di Alfonso Carquetti) è illustrata con 24 tavole dal pittore Campi in modo che sarebbe meglio non lo fosse. E mi spiego. Il celebrato romanzo manzoniano, fra i molti suoi pregi, ha quello preclaro di aver chiaramente creato i suoi tipi, di avere cioè tanto bene delineato il carattere dei personaggi, che si mantengono precisi, coerenti fino alla soluzione della favola, così che il lettore si accompagna col «sei delle» rispettive amicizie e antipatie.

Or bene, quando dico, che quel signor Campi non ha letto affatto il libro che ha illustrato, credo di fargli il minor torto, perché se egli intese invece di interpretare col suo figura il pensiero dello scrittore, converrebbe consigliarlo

a cambiare subito mestiere. Ma vediamo ai fatti.

Don Abbondio, il pauroso curato che si rannuvola al solo vedere i bravi di Don Rodrigo, è scambiato nel colloquio, in cui gli si imbisce sotto occhio minaccioso di celebrare il matrimonio, in un'autentico Rigoletto che sogghigna, e pare sia lui al contrario l'oratore che narra ad ammoni una delle più sguaiate novelle. Ed eccolo.

Renzo, il buon Renzo, che talvolta, è vero, si lascia prendere e pour cause dalla collera; che aveva, lo dice l'autore, un'aria di bravazza come allora anche gli uomini più quieti, ma che in fondo era un giovane d'indole generosa, e soprattutto onesto, nel suo Rigoletto mostra una «vera nobiltà di teppista» o da «inquinato di mauboisio criminale e curiosissimo soggetto per i frigidologi».

Lucia, tipo di modesta bellezza, semplice, che non sa dove sia di casa anche la più piccola vanità femminile, fu lodovicata quasi mai. Nella prima figura essa è posta là come una bella donna la cui viso lascia intravedere una buona dose di malizia, e in seguito le spalline si rivele più che una «quadratura, una furba cameriera da commedia». All'incontro quando il fidanzato la scopre nella capanna del lezzarato, appoggiata al lettuccio, non si bene se in piedi o sulle ginocchia, sembra una fanciullina che non ha separato i dieci anni.

Il doimo poi, sempre a riguardo di Lucia, è rappresentato dall'ultimo quadro, allorché gli sposi ritornarono dall'altare. Non è più la pubblica figliuola, cui il roseo per un nonnulla saliva sulle guance, non ha quel viso nel quale l'autore pareva di ravvisare una gioia temperata da un turbamento leggero, quel placido accoramento che si mostrava di quando in quando senza scomporrne la sua bellezza, accoramento tutto più giustificato per il grande vanto che aveva fatto la peste, alla quale per convenersi allora doveva la propria felicità. No, essa tiene arditamente e allegramente gli occhi rivolti al marito; una delle mani solleva con alto della più raffinata civetteria il lembo posteriore della gonna, ha l'andatura spigliata, con un certo ondulamento di anche, le movenze in una parola di Sarmoliana o della figlia di madama Angot.

Di Agnese, l'avvocatessa della casa dei promessi, dico soltanto che in una delle tavole appare, anziché una vecchia contadina degli zigomi acuti e degli occhi infossati ma vivi e intelligenti, una donnetta, sulla trentina piuttosto bella; e se il vestito non ve la gabella per dama, «ha» può fare «fattava» una istitutrice di famiglia.

La Signora di Monza, che il Manzoni ritrae in atteggiamento altero, coll'occhio truce, in cui talvolta «alcuno» avrebbe creduto cogliere la rivelazione istantanea di un odio inveterato e compasso, qualche cosa di minaccioso e di feroce, e la bocca atteggiata allo sprezzo di tutti e di tutto, e il cui aspetto faceva (sono precise parole) a prima vista una impressione di bellezza, ma d'una bellezza sforata e quasi scomposta, il Campi invece la trasforma in puppattola col l'abito monacale, mentre un medesimo intorno sembra dia moto alle sue membra infantili.

Il cardinale Federigo, uomo di qualità, senza piantamento, di modi soavi, di una impareggiabile pacatezza, diventa qui il più feroce Torquemada, o se non portasse il bicchio, di un tiranno da marionette. L'innominato poi, nel famoso colloquio col Borromeo, doveva certamente trovarsi in una posizione d'infierità e di umiliazione, e la sua simbianza, già in disordine per la notte trascorsa fessone, dovevano lasciar trasparire la passione da cui era invaso: tutto questo però non giova al pittore, se, esagerando ancoramente, ne ha fatto un facciglione preso a scuolacate dal pedagogo.

Curiosissima infine è la riproduzione della scena che rappresenta Don Rodrigo, tanto fermo sul letto da un monatto, mentre il Griep coll'altro pompagone fruga avidamente nei forzieri. Si indovina più che si capisce: non saprei trovare qui un paragone per darvene una idea, a meno di non ricorrere a tutta la serie di curve, di macchiette e di puntigli, che il caricaturista vuol batter giù quando intende rappresentare il moto vertiginoso del gatto che gira intorno a sé per pigliarsi la punta della coda.

Tirate le somme, sopra le ventiquattro tavole che accompagnano il testo mi pare che ce ne sia di avanzo per dire che la edizione, anziché illustrata, è imbrattata da queste incisioni, e che il concetto manzoniano viene completamente svistato. E ciò è tanto più condannabile quando simili prodotti dell'arte libraria devono, come pare, servire per istruzione del fanciullo, il quale, ed è naturale, non legge nemmeno le prime righe, senza prima aver guardato avidamente i disegni. Questi costituiscono una suggestione bella e buona, che non può che influenzare l'animo di chi si dispone a leggere; ed è così di grave momento, una data, e provata, l'opportunità anzi l'abbondanza dei disegni modesti, il voleva poco a farne a meno, specialmente in una edizione economica. Si può scommettere che se Manzoni tornasse quaggiù e vedesse il volume, che contiene il suo romanzo, così «bim» al pari del musicista che puoi quel fabbro che strapazzava, osteristi, le sue melodie, non saprebbe trattarsi, anche colla maggiore longanimità che può avere appresa dall'altro mondo, dal mandarino in brandelli, poco soddisfatto del modo col quale i posteri trattano lui che ha lavorato tanto e così bene. f. g.

CALEIDOSCOPIO

Gronzobio Tribiano. Gennaio (140). Papa Bonifacio IX unisce al Capitolo di Cividade la Fiore di Ragona.

Un prelato si gloria di aver fatto il suo testamento per tutti gli uomini e per tutta la terra il fascio più irrealizzabile, la seduzione più cara, appunto perché è la più potente ed efficace contraddizione della morte.

Cognizioni utili. Contro il mal di mare. Gli esperimenti della clausura del dott. avv. Gaetano di Torino contro il mal di mare, dimostrano che il mal di mare non è un fenomeno puramente fisiologico, ma che esso è causato dall'azione del principio del viaggio.

La sanga. Bisarrata. Un eroe si caccia in una vocale, e torto diventa una conchiglia. Spiegazione della bisarrata precedente. AUREO-LA.

Un giovane domanda al cav. Pastolunghi le mani di sua figlia, e quegli gli dà un rifiuto regio. - Lasciatemi aspettare - implora l'innocente - che la vostra decisione non sia irrevocabile.

Pantofoli, con tono fermo. - E' irrevocabile, almeno provvisoriamente! Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Incidenti di confine.

Ci scrivono dal basso Friuli:

«Ogni terzo giorno capita un incidente di confine che mette in apprensione i Governi, i popoli e... la faruscio».

E' provato che la farmacia, e specialmente quelle dei Comuni che non superano le 2500 anime, sono i centri più attivi di discussione sulla politica estera.

Ebbene, ogni volta che c'è un incidente di confine, in molte farmacie si manifestano tali preoccupazioni, e non si riesce a calmare neanche con opiose infusioni di camomilla.

Bisogna dunque pensar ad impedire che questi incidenti avvengano tanto spesso; si tratta di tracciare un confine che metta fine agli incidenti di confine.

Uno dei mezzi sarebbe quello che si mandassero al confine le persone più calme e più tolleranti che si potessero trovare nello Stato.

La cosa riuscirebbe facile aprendo un concorso e mettendo come condizione per poter concorrere: a) essere di costituzione pingue; b) avere le digestioni facilissime; c) possibilità di dormire di notte ore di seguito; ecc.

Quando da una parte e dall'altra del confine ci saranno persone che dormono di notte ore, e mangiano, e bevono, sarà più difficile che si verifichino rissie e fermenti... che mettono in pericolo la pace europea.

Sarebbe bene non richiedere ai concorrenti il certificato di subita vaccinazione. Il pericolo di prendere il vaiuolo li farà ritirare presto la sera, ed allora

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
 ESENTE DA OGNI TASSA

(Autorizzata dalla Legge 1° Luglio 1897 Numero 261 e Decreto 27 Luglio 1897)

Nel 1898 avrà luogo l'Estrazione

dei premi per **DUE MILIONI** di lire pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta subito dopo eseguita l'Estrazione e per il PERIODO CONSECUTIVO DI UN ANNO.

Distinta dei Premi

L'esatto Pagamento dei Premi per DUE MILIONI DI LIRE è garantito da Boni del Tesoro	N.º	1	a	L.	200.000	Lire	200.000
		3	"	"	100.000	"	300.000
		3	"	"	50.000	"	150.000
		3	"	"	25.000	"	75.000
		3	"	"	15.000	"	45.000
		4	"	"	10.000	"	40.000
		16	"	"	5.000	"	80.000
		12	"	"	1.250	"	15.000
		15	"	"	1.000	"	15.000
		40	"	"	500	"	20.000
	200	"	"	250	"	50.000	
	200	"	"	175	"	35.000	
	400	"	"	150	"	75.000	
	1000	"	"	140	"	140.000	
	2000	"	"	130	"	260.000	
	4000	"	"	125	"	500.000	
	8000	"	"		"	2.000.000	

La Lotteria si comporrà di ottocentomila biglietti da un numero ciascuno col solo numero progressivo senza Serie o Categoria.
 I biglietti sono divisi in quattro categorie: A, B, C, D. Ogni categoria ha un premio ad ogni centesimo di numeri progressivi.
 L'estrazione si farà in un'unica soluzione il 1° Luglio 1898 a Torino.
 I compratori di biglietti riceveranno specie e invito per assistere all'imballamento dei rotoli, coi numeri e di quelli col'indicazione dei premi essi avranno diritto di controllare che le operazioni riguardanti l'estrazione procedano colla massima regolarità e con tutte le cautele e garanzie a norma di legge.
 L'estrazione avrà luogo in Torino coll'assistenza di un Reale Notaro e coll'intervento delle rappresentanze del Regno, dell'Impero, dell'Estero e del Presidente dell'Esposizione.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione, DICHIARA:

« Che esaminate diligentemente le diverse proposte di Lotterie e che da Case Nazionali ed Estere le vennero presentate, ha scelto la proposta della Ditta Fratelli Casarotto di F. socio di Genova, perchè essendo chiara e semplice, garantisce nel miglior modo gli interessi dei compratori di biglietti.
 « Che sottoposto alla superiore approvazione Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze con Decreto 27 Luglio 1897 lo approvava integralmente in quanto la stessa Ditta Fratelli Casarotto di F. socio di Genova, l'esercizio della Lotteria. Devono quindi rivolgersi alla stessa ditta che vogliono far acquisto di biglietti come quelli che volessero incaricarsi della rivendita ».

PREZZO DEL BIGLIETTO INTERO FRANCO DI OGNI SPESA IN TUTTO IL REGNO L. 5

Prezzo del Quinto di biglietto Lire UNA. — Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di indicare sempre il nome e cognome e l'indirizzo per evitare errori.
 Il Biglietto Ufficiale dell'Estrazione redatto in ordine progressivo e stampato in modo ben chiaro, verrà distribuito e spedito gratis e franco in tutto il Regno.
 La vendita dei Biglietti è aperta in TORINO presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione.
 In GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10
 In Udine presso Lotti & Miani, Piazza Vittorio Emanuele; presso Giuseppe Cotti
 e presso gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

FERRENOSIO FAVARA

Succo condensato delle migliori uve del Marsala.

Contiene allo stato organico-naturale rilevanti quantità di Ferro e Fosforo.

Mirabile, semplice, attivo ricostituente del sangue per la massima analogia col nostro organismo.

Usandolo continuamente LE PERSONE DEBOLI, ANNICHE, PALIDIE acquisteranno in breve tempo

Salute, Forza, Colore.

Pel suo sapore acidetto-dolce di uva, di profumo delizioso

è la migliore bevanda per sani ed ammalati.

Onorificenze nelle Esposizioni Nazionali ed Estere — Numero di attestati medici.

Produttori FRATELLI FAVARA E FIGLI - Mazzara del Vallo (Siracusa).

Rappresentante per l'Italia Italia sig. BONARDI SILVIO, Corso Indipendenza, 5, Milano.

Depositari esclusivi per le città e provincie di

UDINE — Signor **Giulio Conzatti**, Farmacista, Via Mazzini.

Torino — Sig. Enrico Fuhrmann, Corso Saccardi, 37.

Genova — Milledo e Capellano, Via Lancia, 17.

Cuneo — Sig. cav. Macario Bassigano, Farmacista.

Alessandria — Sig. Molinari Domenico, Farmacista.

Aquila — Tortona — Novi Ligure — Signor Carlo Gambarotta, medicinali, Novi.

Asti e Casale — Sig. Domenico Maffeo, Farmacista, Asti.

Pavia — Sig. Comini Ugo, Via Garibaldi, 1.

Cremona — Sig. Giovanni Monzoni & Comp., medicinali.

Croma — Sig. Tarra C., chimico farmacista.

Bergamo — Sig. Rolle Antonio, Farmacista; sig. Quaraglini, Farmacista.

Mantova — Sig. Antonio Girardi, Farmacia Reale.

Mantova — Verona — Vicenza — Signor Candio, Farmacista.

Belluno, Verona.

Padova — Belluno — Treviso — Rovigo — Sig. Luigi Cornello, Padova.

Venezia — Sig. cav. Gerolamo Dian, Farmacia Galvani.

Roma — Presso il Banco di Commissioni e Rappresentanze.

off. Rettore Mansueti, Portici della Stazione, 45.

Depositi in tutte le altre città d'Italia.

Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire 1.00 — Bottiglia grande lire 3.

Trovansi in tutte le migliori Farmacie del Regno.

LO SCIROFFO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO
 Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria)

Prescritto al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non s'oppona alla vendita.
 Ad evitare che i pubblici o resti ingannevoli da equivoco pubblicità della confezione, dei prodotti della nostra Ditta, in sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della Casa Ernesto Pagliano si vendono esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursali esterne.
 NB: Esigere sulla confezione e sulla Scafoia la Marcha di fabbrica depositata a norma di Legge.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badoero che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, con grani, pilatura, rasoio e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti sul suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ha stato completo, on nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.
 Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.



NUOVA SCOPERTA

TI TURA EGIZIANA

INSTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva, preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pura sporcando la pelle, possa penetrare che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quanto si sia mai inventato, la più perfetta e che certo farà desidero l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione di un sale di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto, ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scafoia grande lire 4 — Piccola lire 2.50

Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.



ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 5.30	8.55	O. 6.10	9.00	M. 6.07	6.38	O. 6.05	6.38
D. 7.55	9.45	D. 9.25	11.05	M. 8.50	10.10	O. 7.45	8.15
O. 10.55	13.44	O. 10.59	13.03	M. 10.50	12.10	O. 9.45	10.15
D. 13.05	15.09	O. 13.55	15.40	M. 11.50	13.10	O. 10.45	11.15
O. 15.55	18.40	D. 15.37	18.05	O. 13.44	15.10	O. 11.44	12.14
				M. 20.10	20.38	O. 12.44	13.14
						O. 13.44	14.14
						O. 14.44	15.14
						O. 15.44	16.14
						O. 16.44	17.14
						O. 17.44	18.14
						O. 18.44	19.14
						O. 19.44	20.14
						O. 20.44	21.14

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
O. 8.15	10.00	O. 8.15	10.00
O. 11.20	13.05	O. 11.20	13.05
O. 14.25	16.10	O. 14.25	16.10
O. 17.30	19.15	O. 17.30	19.15

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.
 L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare una sera il capello, passando nei capelli questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.
 Ogni bottiglia è confezionata in elegante scatola, con addressi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.
 Si vende in bottiglie di L. 1.50 e L. 3.50
 Deposito generale presso la profumeria ANTONIO RONGI — S. Salvatore 4825 — Venezia.
 Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».